

---

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

---

## **RESOCONTO INTEGRALE**

---

4.

**SEDUTA DI MARTEDI' 28 SETTEMBRE 2004**

**PRESIDENZA DEL SINDACO CORRADO CURTI**

### **INDICE**

---

<b>Comunicazioni del Sindaco .....</b>	<b>p. 3</b>	<b>Protocollo d'intesa tra l'agenzia del territorio ed il Comune di Gabicce Mare, per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato presso la sede comunale .....</b>	<b>p. 7</b>
<b>Riequilibrio di bilancio art. 193 D. Lgs. n. 267/2000 .....</b>	<b>p. 4</b>	<b>Modifiche statutarie .....</b>	<b>p. 7</b>
<b>Approvazione dell'accordo quadro avente ad oggetto la fusione di AGEA s.p.a. in HERA s.p.a. e la scissione totale e proporzionale di ACOSEA s.p.a. in favore di HERA s.p.a. e di ACOSEA impianti .....</b>	<b>p. 6</b>	<b>Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni .....</b>	<b>p. 11</b>

---

---

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

---

---

**La seduta inizia alle 21,20**

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Curti Corrado — Sindaco	presente
Tacchi Bruna	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	assente g.
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )

*Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta.*

### Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. Come comunicazioni mi limito a dare il benvenuto al segretario dott. Ugo Castelli che per la prima volta partecipa ad una seduta di questo Consiglio comunale. Credo che tutto il Consiglio debba augurare al nostro segretario un buon lavoro e un'attività proficua, perché è chiaro che se il segretario riuscirà a lavorare nel pieno delle possibilità e dell'efficienza, cosa di cui noi siamo certi, tutta l'Amministrazione ne beneficerà. Credo che questo sia un auspicio a cui tutti i consiglieri, indistintamente, tendano. Quindi un benvenuto, non senza rivolgere un ringraziamento alla dott.ssa Donato che è stata in questa Amministrazione fino a poche settimane fa. A lei va un ringraziamento per l'attività di alta professionalità che vogliamo qui riconoscerle. Le situazioni si sono definite per reciproche volontà, quindi di nuovo un augurio al nostro segretario da parte di tutto il Consiglio.

Non ho comunicazioni ulteriori da fare, salvo dire che in questi primi tre mesi di attività che è stata piuttosto intensa e concomitante con la stagione turistica, l'Amministrazione ha cercato di fare fronte a tutta una serie di situazioni che si sono prospettate. Si è cercato anche di portare qualche piccola novità, qualche piccolo

segno della nuova Amministrazione, riteniamo di esserci riusciti. Adesso, effettivamente, comincia il lavoro di programmazione e di progettazione del prossimo anno e dell'attività riguardante l'intera consiliatura. Dobbiamo quindi essere impegnati al massimo per lavorare in questo senso e dare corpo a tutte quelle cose che noi abbiamo già in questi mesi programmate e progettate e che adesso devono prendere forma e diventare anche discussione nell'ambito della città.

Una piccola cosa a cui sta lavorando il nuovo comitato di gemellaggio. La comunicazione ha un valore simbolico, perché il gemellaggio ha molti valori su cui un'Amministrazione deve impegnarsi, e noi intendiamo farlo.

Stiamo lavorando per organizzare un viaggio nel nostro paese gemellato nei giorni 29, 30, 31 ottobre e 1 novembre. Questo in concomitanza con una fiera turistica a Kalsrue, a cui siamo stati invitati attraverso il nostro paese gemellato. E' un'iniziativa che crediamo meriti la massima attenzione di tutta la cittadinanza. Infatti intendiamo organizzare un autobus o anche di più, se troveremo adesioni sufficienti, per fare questa cosa. Credo che gli amministratori per primi, i consiglieri di maggioranza, minoranza, tutti, debbano aderire a

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

questa iniziativa che ha due valori: quello di perfezionare e intensificare sempre di più il rapporto di gemellaggio e quella che in questo caso coincide anche con uno spirito promozionale della nostra città in una importante fiera turistica qual è quella di Kalsrue e quindi in un contesto che ci deve vedere presenti proprio per questa finalità. Credo quindi che sia opportuno che l'Amministrazione in tutte le sue figure aderisca, partecipi anche come segno di quanto si debba lavorare anche in queste cose che fanno parte di uno spirito culturale, oltre che di fratellanza di livello europeo.

Vorrei esprimere un sentimento che credo sia di tutti: la soddisfazione che l'intero paese sta oggi manifestando in merito al rilascio delle due ragazze ostaggio in Iraq. Visto che il nostro Consiglio comunale coincide con questo fortunato avvenimento, credo che questa sia un'occasione per esternare questa cosa. Se poi si vorrà inviare un telegramma, visto che proprio oggi si svolge il Consiglio comunale, potrebbe essere una cosa da tutti condivisa.

*(Entra il consigliere Tacchi:  
presenti n. 15)*

### **Riequilibrio di bilancio art. 193 D. Lgs. n. 267/2000**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Riequilibrio di bilancio art. 193 D. Lgs. n. 267/2000. Passo la parola all'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. Come i consiglieri sanno, questo è un adempimento da svolgere tutti gli anni entro il 30 settembre per verificare l'equilibrio di bilancio, cioè che le entrate previste si stiano realizzando correttamente e altrettanto avvenga per le spese previste.

Per quanto riguarda il bilancio di quest'anno, dalle relazioni dei responsabili di servizio risulta un sostanziale equilibrio, salvo che nel confronto con i responsabili dei servizi e gli uffici di ragioneria, al fine di portare a compimento i programmi da qui alla fine dell'anno,

gli uffici propongono una variazione di bilancio che serve a portare a compimento gli impegni fino al termine dell'anno.

C'è un'altra particolarità. Il nostro Statuto prevede che entro settembre, assieme alla verifica del riequilibrio di bilancio si vadano a verificare anche l'attuazione delle linee programmatiche di mandato. Per quello che ci riguarda in delibera proponiamo di dare atto che il Consiglio, l'Amministrazione si impegna a portare avanti quello che era stato previsto in termini di obiettivi programmatici da parte della precedente Amministrazione che ha inserito nel piano esecutivo di gestione per il 2004, salvo una verifica alla luce di quelli che saranno i nostri programmi di mandato, che opereremo nei termini previsti dal nostro Statuto, entro cinque mesi dall'insediamento di questa Amministrazione.

Per quanto riguarda la variazione di bilancio, come avete avuto modo di vedere, si tratta di piccoli movimenti, di aggiustamenti tra un capitolo e l'altro, tra entrata ed uscita, proprio per compensare i capitoli dove c'era carenza e dove c'è una minore entrata, per arrivare alla fine del bilancio annuale in modo da realizzare quello che è stato previsto nel Peg. La do per letta. E' presente il dott. Farina, del collegio dei revisori dei conti, che ringrazio per la presenza. Se ci sono domande o richieste di chiarimento, vedremo di rispondere.

Colgo l'occasione per comunicare formalmente che il dott. Gabrielli, dal primo ottobre ha chiesto la mobilità per il Comune di Pesaro, quindi dal primo ottobre non sarà più il nostro responsabile di servizio. Ritengo di dover ringraziare il dott. Gabrielli per quanto ha fatto, per l'impegno, la serietà e la professionalità con cui ha lavorato in questi anni. D'altra parte abbiamo ritenuto, come Amministrazione comunale, di concedere la mobilità, proprio per consentire al dott. Gabrielli di progredire professionalmente, poiché la realtà di Pesaro dà maggiori possibilità in termini di crescita professionale.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Una semplice

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

curiosità, assessore. Vorrei sapere a che cosa si riferiscono i 420 euro in pi per le spese URP.

GIOVANNI MICELI. Questa estate abbiamo ritenuto di sottoporre ai turisti presenti nella nostra città un questionario: abbiamo bisogno di elaborare i dati che vengono fuori dal questionario e l'ufficio ha chiesto di poter provvedere alla digitazione materiale dei dati nel computer, attraverso una professionalità esterna. Abbiamo ritenuto di finanziare quella richiesta, che tra l'altro è per 500 euro, perché 80 erano già nel capitolo apposito.

CORA BALESTRIERI. Mi rendo conto che la cifra è irrisoria, però faccio un piccolo appunto, visto che qualcosa sull'argomento ne so. Il tempo e le risorse dedicati a questa cosa mi sento di dire che sono sprecati, perché il questionario, intanto — non entro nel merito delle domande fatte, perché ci sarebbe da fare un'ora di dibattito — è stato somministrato in un unico lasso di tempo che corrisponde alla seconda metà del mese di agosto, quindi non è significativo in alcun senso, né per il lasso di tempo preso in considerazione, né per il modo in cui è stato somministrato, anche se dire "somministrato" è una parola forte, perché non è stato fatto alcun tipo di campionamento, neanche casuale, che non sarebbe neanche difficile fare. Ritengo — ma credo sia facile ritenerlo anche da parte vostra — che da un lato il questionario non è assolutamente utile, intanto perché non è in grado di restituire nessun tipo di dato attendibile, significativo, inoltre si può parlare anche del merito delle domande che sono formulate in maniera veramente semplicistica e anche monotona, nel senso che sono tutte domande chiuse, on ci sono domande aperte, tra l'altro una domanda è ripetuta due volte e non sono formulate nella maniera più corretta.

Il suggerimento non è dato per presunzione, ma semplicemente perché le cose le conosco piuttosto bene, quindi prima di impegnare risorse umane — penso soltanto all'aver fatto le fotocopie di quei questionari, all'averli distribuiti ecc. — la prossima volta abbiate un minimo di attenzione in più per la formulazione del questionario e per la sua somministrazione.

SINDACO. Approfitto dell'occasione, per dare alcune informazioni in merito al questionario. La cosa è nata in modo abbastanza improvvisato, se vogliamo e da questo punto di vista Cora Balestrieri ha individuato il discorso, però è nato con uno spirito di verifica in un momento particolare in cui c'era tutta la tensione che abbiamo recepito tutti quanti, derivanti da una stagione delicata, non solo a Gabicce ma da tante parti. In particolare a Gabicce c'era l'intenzione di verificare alcune piccole cose, cui ho fatto cenno nell'introduzione, riguardo alle piccole modifiche all'assetto tradizionale di Gabicce.

Siccome c'erano, giustamente, opinioni divergenti, abbiamo pensato che queste opinioni che erano soprattutto portate avanti dagli abitanti e dai cittadini di Gabicce, dovessero avere un confronto con un parere dei nostri ospiti. Quindi da questo punto di vista ci siamo posti il problema, in una fase finale della stagione, abbiamo coinvolto le categorie, il questionario è stato frutto di un lavoro molto rapido ma molto intenso, a cui hanno collaborato, insieme all'Amministrazione, i rappresentanti delle categorie del turismo.

Da un lato crediamo che anche l'artigianalità del prodotto in questo caso sia un merito, perché coglieva le segnalazioni del momento. Credo che un questionario molto più organizzato, molto più professionale, molto più scientifico, fatto magari come sarebbe opportuno fare, pensato durante l'inverno, affinché venga proposto durante la stagione estiva, non avrebbe potuto tener conto delle realtà che si stavano sviluppando sotto i nostri occhi, di una stagione che nessuno si aspettava in questi termini, sia per caratteri generali della stagione che è stata quella che è stata, sia per i caratteri particolari dello specifico di Gabicce.

Quindi credo che il valore sia determinato proprio da questa immediatezza, cioè le domande, anche semplici, comunque hanno colto nel segno, perché a fronte di una prima tranche di questionari che abbiamo distribuito attraverso i bagnini, che ci hanno dato una grossa mano e hanno fatto da distributori dei questionari stessi, nel giro di due giorni ce ne sono stati richiesti subito di ulteriori. C'era un momento che andava colto, quindi, secondo me

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

ha questo grande merito. Il lavoro di verifica, di raccolta di questi dati vedremo che cosa ci dirà, vedremo se questi dati possono essere di rilievo o non significativi. Noi crediamo che siano molto significativi, perché sono il giudizio che davano i nostri ospiti in quel momento, in quella situazione, quindi è veramente veritiero. Non è una cosa che ha la freddezza di chi lo immagina in una stagione con delle prospettive di un certo tipo, ma l'immediatezza di una stagione che stai vivendo in quei momenti e in quelle condizioni lì. Quindi vedremo alla fine. I risultati in ogni caso, secondo noi avranno un valore e quello sarà un elemento che dovrà contribuire a riflettere sulle tante cose, sui tanti problemi che Gabicce ha come tutte le stazioni balneari della nostra costa. Quello è un contributo in più per riflettere e per fare tesoro di alcune segnalazioni, di alcuni riferimenti che magari noi cittadini di Gabicce, proprio perché non siamo in quel momento ospiti, non riusciamo a cogliere.

CORA BALESTRIERI. Intanto non è detto che una cosa, perché artigianale, non sia scientifica: basterebbe estrarre a sorte gli ombrelloni delle persone che sono sulla spiaggia e già è un tipo di campionamento. Questo è un esempio molto pratico di come si fa un campionamento, anche artigianale. Inoltre mi riferisco sempre a quello che ho detto prima: il lasso di tempo non è significativo, non nel senso che non è importante, ma ai fini dei risultati attesi, perché comunque è un target definito quello che viene nel mese di agosto, mentre una risposta significativa si avrebbe cominciando a fare le interviste a Pasqua e terminando a settembre, perché in questo lasso di tempo si hanno fasce di portatori di interesse molto diverse, molto variegate. In quel senso intendo significativo, non perché i risultati non possono essere importanti, da commentare, ma non ci danno alcuna restituzione, o meglio non ci danno una restituzione obiettiva, quindi un'analisi falsata e non utile all'Amministrazione, perché un questionario formulato così darà risposte soltanto oppostive, perché le persone che hanno risposto a questi questionari sono le più motivate, poiché tutti sanno che la spiaggia è il posto più semplice dove fare

questionari, perché la gente sulla brandina si annoia, ha tempo e quindi è molto propensa a fare questo tipo di attività, come sul treno. Le persone sono quindi motivate a compilarlo e sono ben disposte in questo senso e danno risposte positive. Per quello dico di prenderle con le pinze, per non falsare il messaggio, perché lo strumento è utile, però se il messaggio è falsato non ce ne facciamo niente.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Approvazione dell'accordo quadro avente ad oggetto la fusione di AGEA s.p.a. in HERA s.p.a. e la scissione totale e proporzionale di ACOSEA s.p.a. in favore di HERA s.p.a. e di ACOSEA impianti**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione dell'accordo quadro avente ad oggetto la fusione di AGEA s.p.a. in HERA s.p.a. e la scissione totale e proporzionale di ACOSEA s.p.a. in favore di HERA s.p.a. e di ACOSEA impianti.

Relazionare su questo argomento è un'avventura. Il materiale a disposizione è tantissimo, voluminosissimo. Come Amministrazione abbiamo partecipato a un'ultima riunione convocata da Hera per comprendere al meglio la cosa, ma la cosa è evidentemente molto complessa, parte da lontano, progettata a livelli molto elevati. Da più di un anno lavorano analisti, personale di alta specializzazione, per arrivare a questo risultato che consiste nell'ampliare sempre più la società. E' nell'ottica delle tendenze di questo mercato in cui le società devono essere sempre più grandi, per poter competere in Europa.

Credo che la nostra quota di partecipa-

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

zione, misurabile in quote millesimali, sia del tutto insignificante. Questo da un lato dimostra ancor di più che non possiamo immaginare grandi effetti da questi avvenimenti, se non aderire alla società che ha una struttura più ampia.

Non credo di poter andare oltre. Eventualmente è a disposizione il dott. Colonnelli che ha seguito nei dettagli tecnici la questione.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Protocollo d'intesa tra l'agenzia del territorio ed il Comune di Gabicce Mare, per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato presso la sede comunale**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Protocollo d'intesa tra l'agenzia del territorio ed il Comune di Gabicce Mare, per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato presso la sede comunale.

Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

Giuseppe CUCCHIARINI. E' un nuovo servizio che viene offerto ai cittadini, i quali potranno fare visure catastali presso il nostro Comune invece di andare a Pesaro. Il servizio verrà effettuato da personale comunale, c'è già una persona predisposta a tale servizio. Lo sportello verrà aperto due giorni a settimana, per due ore ed è stato previsto di localizzarlo nell'ufficio a piano terra, che dà sul piazzale ove insiste la tensostruttura. Oltre a non avere spesa per il Comune, questo servizio fa sì che si possano acquisire tutti i dati catastali per i quali gli uffici comunali attualmente pagano all'agenzia del territorio.

SINDACO. Se non vi sono interventi,

pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Modifiche statutarie**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Modifiche statutarie.

Ha la parola l'assessore Miceli.

Giovanni MICELI. Abbiamo ritenuto sottoporre al Consiglio comunale alcune modifiche allo Statuto, fundamentalmente dovute alla nostra valutazione sulla opportunità di istituire la funzione del Presidente del Consiglio. Riteniamo che sia una figura ancorché non obbligatoria per quanto riguarda i Comuni della nostra entità, ma per le caratteristiche del nostro Consiglio comunale, per le questioni che bisogna affrontare, siamo più che convinti che la figura del Presidente del Consiglio comunale possa svolgere un ruolo di garanzia di maggiore autonomia rispetto alle posizioni e ai gruppi consiliari, appunto perché assumerà sicuramente una posizione super partes, tale da poter garantire l'esercizio dei diritti di tutti i consiglieri comunali.

Accanto a questa modifica, anche su suggerimento degli uffici, si è ritenuto di fare alcuni aggiustamenti. Uno attiene alla modifica dell'art. 25, laddove era prevista la durata in carica di 4 anni per quanto riguarda il difensore civico. Si è ritenuto che si trattasse di qualcosa rimasta nello Statuto da quando il mandato elettorale durava quattro anni quindi si propone di modificare l'articolo, prevedendo che il difensore civico "dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo ed è rieleggibile una sola volta".

Altra modifica che proponiamo questa

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

sera, è un aggiustamento rispetto alla normativa, diversa dal passato, laddove si prevedono le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità del difensore civico. I requisiti per la ineleggibilità e incompatibilità erano parificati a quelli previsti per i componenti del Comitato regionale di controllo che non è più in funzione, per cui l'ufficio non ha fatto altro che trasferire i requisiti di ineleggibilità e di incompatibilità dei componenti il Comitato regionale di controllo, nello Statuto, per cui si propone una ulteriore modifica, che è quella dell'art. 25, con cui si prevedono i requisiti di eleggibilità del difensore civico.

Per il resto il testo lo do per letto. Se ci sono chiarimenti, sono a disposizione.

**SINDACO.** Ha la parola il consigliere Pritelli.

**DOMENICO PRITELLI.** Ripeto quello che abbiamo detto nella seduta della Commissione consiliare e quello che abbiamo detto anche oggi nella riunione dei capigruppo ove eravamo in tre soltanto.

Intanto annoto con piacere che il periodo di un anno che era stato ridotto a tre mesi, riguardante l'attività di impegno politico a livello direttivo-esecutivo nei partiti a livello nazionale, regionale, provinciale, che per i componenti del Comitato regionale di controllo era un anno, è stato accettato. E' quindi stato fatto un passo indietro, per cui si è tornati a 12 mesi.

Sull'utilità del difensore civico ho qualche perplessità, in un comune strutturato come quello di Gabicce, delle sue dimensioni, che avendo una struttura relativamente semplice — pur se è una buona struttura — che ha un URP, dei responsabili di settore che sono chiamati a rispondere alle domande che vengono fatti all'URP, un ufficio legale, che secondo me non ha bisogno di un difensore civico. Nello Statuto c'era scritto "E' istituito il difensore civico", l'abbiamo cambiato nel corso del mandato precedente dicendo "Può essere istituito il difensore civico".

Ma le perplessità che ho sul difensore civico non le ho sul Presidente del Consiglio comunale. Tacchi ha fatto il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale, io ho fatto il

Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale e per avere fatto anche il Presidente del Consiglio comunale non ho sentito sulle spalle peso alcuno, credo di non avere penalizzato nessuno e, sempre perché il Presidente del Consiglio è piccolo, ci sono tre Commissioni consiliari, chi nega qualche diritto ai consiglieri? Siccome sono mesi che si dice sarà istituito il Presidente del Consiglio comunale e addirittura si dice chi sarà, mi sembra che sia più un voler attribuire, non so se chiamarla carica, contentino o in altro modo, per accontentare una persona, piuttosto che istituire una funzione necessaria. A parte gli aspetti economici che, per quanto non relevantissimi, se è vero che il Presidente del Consiglio comunale prende un decimo di quello che prende il Sindaco — parliamo di 7-8 mila euro che potrebbero avere qualche destinazione migliore, visto che siamo sempre alla ricerca di risorse — non ritengo opportuna questa figura, quindi anticipo che voterò contro questa modifica dello Statuto, proprio per l'inutilità, nel Consiglio comunale di Gabicce, di avere un presidente.

Saluto il dott. Castelli anch'io, gli do il benvenuto, ci conosciamo da tempo. Io ho conosciuto la professionalità e la lealtà della dott.ssa Donato non ho dubbi che queste professionalità e lealtà vengano rimpiazzate in maniera del tutto degna, però intanto io dico quello che ho conosciuto. La fama del dott. Castelli è assolutamente buona, a parte la conoscenza diretta — perché ci conosciamo da un pezzo e abbiamo avuto modo di incontrarci — quindi gli do il benvenuto e saluto la dott.ssa Donato per averla conosciuta professionale e leale, direttamente e di persona.

**SINDACO.** Ha la parola l'assessore Miceli.

**GIOVANNI MICELI.** Pur rispettando l'opinione di Domenico Pritelli, per quanto riguarda il difensore civico noi non abbiamo fatto altro che modificare un aspetto dell'articolo che prevedeva la sua istituzione, laddove prescriveva i requisiti. Peraltro abbiamo lasciato così com'era la previsione fatta da voi, tant'è che nello Statuto continua ad esserci scritto che il difensore civico "può essere...". Quindi non



SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

abbiamo proposto di farlo o non farlo. Quando sarà il momento — e credo che lo proporremo — avremo modo di discutere sulla opportunità e sulle considerazioni che ognuno di noi ritiene di fare.

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio, noi abbiamo sempre ritenuto che da una parte possa liberare il Sindaco a svolgere funzioni che sono più di parte, perché rappresenta l'Esecutivo dell'Amministrazione comunale, consentendo ad altra persona di regolare il dibattito e darne regolarità in termini più distaccati. E' una convinzione che abbiamo sempre avuto e che riteniamo sia un elemento di maggiore efficacia per i lavori del Consiglio comunale.

**SINDACO.** Ha la parola il consigliere Morotti.

**ALFIO MOROTTI.** Penso che l'assessore abbia già spiegato le motivazioni per cui la maggioranza ha portato questa proposta in Consiglio comunale. Le motivazioni che noi sosteniamo per l'istituzione di questa figura sono più che valide per quello che ci riguarda. La spesa non penso che sia quella di cui parlava il dott. Pritelli.

**GIOVANNI MICELI.** Sono circa 300 euro al mese.

**ALFIO MOROTTI.** Penso che sia meno della metà di quanto detto da Pritelli. Comunque, a prescindere da ciò, l'importante è credere nella funzione che questa figura dovrà svolgere. Non è una cosa obbligatoria nei Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti, però l'andamento, il trend di molti Comuni è questo. C'è da considerare che è vero che il nostro comune ha 5.000 abitanti, però sappiamo benissimo che la stessa segreteria non è per 5.000 abitanti, ma è la segreteria di un comune con una popolazione superiore, quindi penso che non stoni una cosa di questo genere. Chi sarà lo vedremo. Anch'io penso che nessun consigliere sia mai stato bastonato o non rispettato per le sue prerogative, però può essere un ulteriore punto di riferimento anche per i consiglieri, durante il periodo in cui si va da un Consiglio all'altro: se gli

ordini del giorno possono essere conosciuti prima per approfondire questioni poste in tale ordine del giorno, visto che il Sindaco di lavoro ne ha a stufo, questa figura può essere un ulteriore punto di riferimento.

*(Entra il consigliere Olmeda:  
presenti n. 16)*

Come gruppo noi siamo favorevoli all'istituzione di questa figura e per quel che riguarda il difensore civico penso che alle cose che diceva Miceli non ci sia da aggiungere altro. E' rimasta la dicitura "può essere", importante è adeguare tutto il meccanismo burocratico, poi si vedrà se sarà opportuno o meno farlo, magari insieme ad altri Comuni.

Vorrei anch'io salutare il dott. Castelli, visto che ci conosciamo da vecchia data. Non posso entrare nel merito del lavoro dell'altro segretario, che ringrazio per l'opera che ha svolto nel Comune, né del lavoro che farà il dott. Castelli. Li conosco per fama: sono due validi professionisti, ringraziamo l'altro e auguriamo buon lavoro al dott. Castelli.

**SINDACO.** Ha la parola il consigliere Olmeda.

**OSCAR OLMEDA.** Intendo rivolgere il benvenuto e un augurio di buon lavoro al nuovo segretario Ugo Castelli. Ho dedotto, dallo scorcio di intervento del consigliere Morotti, che stavate dibattendo il punto riguardante la modifica allo Statuto, faccio una dichiarazione di voto. Ho sviscerato questo unto all'ordine del giorno con il gruppo che rappresento e la nostra dichiarazione di voto è favorevole alla modifica dello Statuto.

**SINDACO.** Ha la parola l'assessore Gasperi.

**FOSCO GASPERI.** La dimensione del comune non mi pare un elemento che possa far pendere la decisione per un sì o per un no. Se vanno riconosciute le prerogative del Presidente del Consiglio, queste valgono sia per grandi che per piccoli Comuni. Nessuno nega che non sono stati mai tolti diritti a consiglieri di mag-

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

gioranza o di opposizione, non si tratta di questo, si tratta invece di assicurare uno svolgimento più equilibrato, più asettico ai lavori del Consiglio comunale, garantendo le specifiche competenze di maggioranza e minoranza, più di quanto non possa fare anche il più avveduto e più saggio Sindaco, che comunque è sempre parte in causa. Su questo giudizio di equanimità, di giustezza e giustizia nella conduzione dei lavori del Consiglio, sono pareri di parte, perché l'ex Sindaco si riferiva a un altro ex Sindaco. E' evidente che chi esercita questa doppia funzione ritiene in buona fede, giustamente, di fare il massimo per garantire questo tipo equilibrio ai lavori del Consiglio, ma è altrettanto indubbio che una figura che non riveste responsabilità così dirette quali quelle del Sindaco, obiettivamente garantisce maggiormente la corretta esecuzione dei lavori. Non è un rimprovero che si fa alle precedenti gestioni.

L'accenno che ha fatto Pritelli a ipotetiche sistemazioni politiche interne a esigenze di equilibrio, oltre che essere poco elegante, tenta di svilire questa nostra iniziativa, che invece è tutta pensata per cercare di elevare il dibattito del Consiglio, per garantire i lavori in maniera che anche lo stesso Sindaco si trovi in una posizione più equilibrata.

Infine le motivazioni economiche sono risibili per le cifre che abbiamo appena detto, anche tenendo conto che, mi dice l'assessore al ramo, da conti fatti, fino ad oggi le nostre indennità hanno realizzato dei risparmi pari a 14.000 euro, quindi se sono 500 euro in più non credo che possano orientare il Consiglio comunale a non votare favorevolmente nei confronti di questa iniziativa.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. La distinzione sull'ampiezza del comune non l'ho fatta io, la fa la legge, perché la legge dice "I Consigli provinciali, i Consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio". Quelli sotto i 15.000 abitanti "possono" averlo. Quindi è una distinzione che già fa la legge, non l'ho

fatta io. Può voler dire che, come voi ritenete sia necessario istituirlo, noi riteniamo non sia necessario. Le economie derivanti dalle indennità degli amministratori non vanno utilizzate a tutti i costi in un modo non necessario, poi derivano dal fatto che per 15-20 giorni ha ricevuto l'indennità solo il Sindaco perché gli assessori sono stati nominati dopo una ventina di giorni, poi ci sono degli assessori che non percepiscono l'indennità piena perché sono dipendenti, quindi è un'economia che deriva da questo, non da un fatto di bravura.

FOSCO GASPERI. Non lo davo come merito, ma come un dato di fatto.

DOMENICO PRITELLI. Il fatto che ci sia l'economia, non significa che questa economia vada per forza consumata o vada consumata in questo modo, in tutto o in parte.

Quando abbiamo adeguato lo Statuto al testo unico, abbiamo scritto "non riteniamo necessaria l'istituzione del Presidente del Consiglio" e credo che Gasperi fosse in Giunta.

FOSCO GASPERI. Ricominciamo con questa storia di quello che avevo detto prima?

DOMENICO PRITELLI. E' vero o non è vero?

FOSCO GASPERI. E' evidente che io ho votato, così come tutta l'intera Giunta aveva votato. E' altrettanto vero — e ci sono testimonianze in questo senso — che io ho espresso sempre grandi aspettative dall'introduzione del Presidente del Consiglio, anche allora. Su ogni questione non potevo votare contro l'intera Giunta, tant'è che non l'ho mai fatto, quindi mi sono adeguato alla maggioranza della Giunta, pur dicendo — se ti ricordi me ne devi dare atto — che il Presidente del Consiglio per me è una figura necessaria e indispensabile.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Balestrieri e Reggiani)*

**Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ho due risposte a precedenti interrogazioni. La prima riguarda l'interrogazione di Pritelli proposta nel Consiglio dell'8 settembre in merito alla posizione del Sindaco rispetto all'art. 789, comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

Leggo: "Premesso che il sottoscritto ha sempre svolto attività di geometra libero professionista in forma autonoma e mai associata, come anticipato durante la campagna elettorale, dalla data successiva alla elezione dalla carica di Sindaco, si è astenuto dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio del comune di Gabicce Mare. Ciò in perfetta conformità ai contenuti della norma citata dalla interrogazione consiliare. Altresì, ad ulteriore chiarimento precisa di avere aperto un nuovo studio professionale in via Cavour, in cui intende esplicare prevalentemente l'attività di amministratore di immobili nonché quella di sub agente assicurativo e attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio della Repubblica italiana con esclusione del comune di Gabicce Mare, in conformità allo stesso articolo citato dalla interrogazione consiliare".

Per quanto riguarda l'interrogazione del consigliere Olmeda in merito all'isola pedonale, do lettura della risposta:

"In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto si riferisce che la zona oggetto dell'interrogazione non è isola pedonale (area interdetta alla circolazione nella quale possono transitare solo pedoni, velocipedi ecc.) ma zona a traffico limitato, cioè area in cui l'accesso alla circolazione veicolare è limitato ad ore prestabilito o a particolari categorie di utenti di veicoli. La sperimentazione della ZTL è stata adottata a seguito di riunioni che l'Amministrazione comunale ha organizzato e alle quali ha invitato a partecipare i rappresentanti delle categorie economiche, i singoli esercenti le varie attività della zona interessata nonché i

cittadini residenti. Le riunioni si sono tenute presso la sala del Consiglio comunale, la maggioranza dei presenti ha espresso parere favorevole alla sperimentazione della ZTL fino al 15 settembre 2004.

L'istituzione della ZTL sperimentale è partita a stagione iniziata, perché il 13 giugno si sono svolte le consultazioni elettorali. Non appena la nuova Amministrazione comunale si è insediata, ha convocato le riunioni per proporre la sperimentazione di una nuova viabilità in alcune vie e piazze del comune e agli inizi di luglio la maggioranza dei partecipanti ha concordato per la sperimentazione.

Pertanto, in considerazione del fatto che la ZTL in via Battisti è avvenuta a stagione iniziata, non vi è alcun dubbio che abbia creato qualche difficoltà e ingenerato delle critiche da parte di qualche esercente, della cittadinanza e forse anche dei turisti, come accade per la gran parte delle novità o innovazioni che dir si voglia. Si precisa però che sono stati riscontrati molti apprezzamenti ed elogi per tale iniziativa, soprattutto e in particolare da parte degli ospiti di Gabicce Mare che da tempo richiedono un centro meno trafficato e più vivibile per i pedoni.

Per quanto riguarda il rispetto della ZTL è normale e scontato che la presenza della polizia municipale sia determinante. Purtroppo si ha la certezza che qualsiasi segnale viene rispettato solo se vi è presente un agente: si pensi al semplice divieto di sosta. L'attuale dotazione organica del corpo di polizia municipale non ha consentito di garantire una presenza costante, anche se nei primi giorni, al fine di far conoscere la nuova viabilità, il personale è stato concentrato in tale zona per molte ore al giorno.

Per quanto riguarda il futuro, visto che si trattava di sperimentazione e a partire dal 15 settembre la sperimentazione viene sospesa, si valuteranno sia gli aspetti negativi sia gli aspetti positivi, ponderando con attenzione le richieste e le esigenze e si deciderà, con l'apporto di tutti, in riunione pubblica, circa la possibilità di riproporre questo tipo di viabilità anche per la prossima stagione".

Ha la parola, per dichiararsi soddisfatto o meno, il consigliere Pritelli.

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

DOMENICO PRITELLI. Pongo un quesito che diventa un'altra interrogazione. Istitivamente verrebbe da intendere che chi ha certe deleghe — all'edilizia privata, all'urbanistica, ai lavori pubblici ecc. — deve astenersi dall'esercitare l'attività nel comune amministrato, come se significasse “non devi fare progetti per Gabicce”. Qui chiedo di essere ascoltato — lo sarò senz'altro — anche dal segretario, perché i giuristi ci servono, inoltre abbiamo anche un ufficio legale. L'art. 78 del testo unico dice che “I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica — nel caso del Sindaco è prevalente l'attività di amministratore condominiale, sub-agente — nel territorio da essi amministrato”. Il che potrebbe significare che non può avere uno studio nel territorio amministrato. Non che non possa fare progetti nel territorio amministrato. Investo voi di questo dubbio, affinché possa venir fuori una risposta chiara, che alla fine deve giovare al Sindaco più che a me, se astenersi dall'attività nel territorio comunale significa non fare progetti per il territorio o non avere uno studio nel territorio.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Mi ritengo soddisfatto soprattutto perché nell'ultimo punto della risposta all'interrogazione, si prevede, per la conferma della sperimentazione, una riunione pubblica. In quell'occasione, eventualmente, si solleveranno i problemi posti. Quindi sono soddisfatto.

SINDACO. Credo di avere risposto a termini di legge. Ritengo che la materia sia estremamente chiara. Io non ho dubbi che esista sol quel tipi interpretazione. Se bisogna interpretare in modo diverso, pongo la disponibilità ad ascoltare queste interpretazioni diverse. Per quanto mi riguarda non credo di dover dare altre giustificazioni. La scelta l'ho fatta qualche mese fa, l'ho chiarita davanti alla città, la città l'ha accolta, era in questi termini, è conforme alla legge, non credo di dover prose-

guire oltre su questo argomento, per quanto mi riguarda. Se vi saranno ulteriori richieste verrà data giusta risposta. Se poi vi fosse necessità di interpretazioni tecnico-giuridiche più approfondite, saranno fatte, ma non credo sia necessario, a mio modo. Credo anzi che da questo punto di vista sia inopportuno — al di là delle valutazioni tecnico-giuridiche — proseguire in questa campagna denigratoria nei miei confronti da parte di esponenti della minoranza, anche se non presenti in Consiglio. Credo quindi che in merito vada fatta un'opportuna riflessione. Io ho preso degli impegni morali precisi nei confronti della città e in questo senso li sto portando avanti, impegnandomi a tempo pieno in questa attività, dando tutta la mia capacità, anche se, ovviamente, limitata, messa al giudizio di tutta la città, apertamente.

Credo che su questo terreno tutti si debba fare una riflessione, perché chi ha fatto l'amministratore sa benissimo che non rimane molto tempo per fare attività di diverso tipo. Ho chiarito anche nella forma evidente, nei fatti, che non ho fatto scelte ambigue ma ho fatto scelte precise, formalizzate nei fatti, perché addirittura ho scelto una nuova attività professionale, ho scelto una nuova sede professionale, quindi credo di avere risposto appieno al mio impegno nei confronti della città. Credo che le cose siano estremamente chiare e che non ci sia motivo di proseguire su questo, però ognuno è libero di fare ciò che crede. Sono a disposizione per rispondere a qualunque domanda, ma credo che la prossima domanda dovrebbe eventualmente essere più approfondita, altrimenti la risposta non potrà che rimanere questa.

Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Spero che tu non creda che io stia facendo una campagna denigratoria, quindi mi tiro fuori subito, perché non l'ho mai fatta la campagna denigratoria.

Puoi ritenere il quesito inutile, però io gradirei ugualmente che chi di attività giuridica ne sa più di me e pi di te si esprimesse. Poi sarà come dici tu: io non dubito né della tua onestà, né della tua chiarezza, né delle scelte fatte, trasparenti ecc. non è questo l'argomento.

Passo ad altro. Mi piacerebbe sapere cosa è venuto fuori di utile per il Comune dal viaggio

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

in Costa Azzurra. Può essere una cosa a cui rispondere adesso, ma anche alla prossima seduta, poiché non si tratta di una interrogazione vera e propria, ma mettere il Consiglio comunale al corrente di che cosa è scaturito di utile da quel viaggio e un po' di curiosità su chi ne ha sostenuto i costi.

SINDACO. L'Amministrazione ha accolto l'iniziativa nata insieme ai Comuni di Cattolica e di Gradara. Sapete che l'Amministrazione ritiene che, data la contiguità geografica, dato una serie di rapporti amministrativi che sono inevitabili per la situazione dei tre Comuni che sono in un unico territorio, ha ritenuto di aprire da subito un dialogo con queste Amministrazioni, con l'intento di verificare la possibilità di trovare delle sinergie, dei modi di affrontare tanti argomenti, tanti temi così complessi come la società oggi ci pone e trovare anche convergenze amministrative che potessero portare a dei servizi che potessero essere integrati, affrontati insieme, magari anche alzando il livello di professionalità, perché queste strutture sono tutte dotate di alte professionalità, quindi mettere insieme delle professionalità tecnico-amministrative che credo sia un obiettivo interessante che potrebbe portare anche a dei risparmi economici che non guasterebbero, viste le difficoltà economiche delle Amministrazioni.

Nell'ambito di questo tipo di approccio, peraltro dichiarato pubblicamente e noto alle città, è nata questa iniziativa che voleva fare una specie di viaggio studio di confronto con la realtà della Costa Azzurra, che per alcuni versi può essere assimilabile ad alcune nostre problematiche. Mi riferisco in particolare alla densità edilizia, a una tradizione turistica di grandissimo rilievo che ha una storia alle spalle molto importante, quindi abbiamo immaginato questa cosa. Uno degli altri scopi era quello di aprire un confronto con una città che nella verifica si è dimostrata essere vicina per alcuni fatti, per alcune situazioni alla realtà di Gabicce Mare e mi riferisco a Saint Tropez. Per quello che ho visto io in 48 ore — tanto è durato il famoso viaggio — si può avvicinare ad alcuni elementi fondamentali di Gabicce e si differenzia completamente dal resto della Costa Azzur-

ra. In questo primo confronto, ovviamente iniziale, è stato importante vedere che una realtà così famosa, così importante in un contesto internazionale, come Saint Tropez, tutto sommato ha dei riferimenti vicini a noi e a da cui noi possiamo prendere spunto. E' stato un incontro formale con l'Amministrazione comunale rappresentata dall'assessore al turismo, dal sindaco, dal capo di gabinetto del sindaco che è stato con noi a lungo e ci ha spiegato le loro attività. Abbiamo appreso che loro hanno un'attività di manifestazioni straordinaria, fra le 200 e le 250 attività annuali, hanno un territorio orograficamente simile al nostro, una struttura molto simile alla nostra per certi versi e soprattutto hanno un atteggiamento molto sensibile all'ambiente. Sappiamo che la Costa Azzurra è fortemente edificata e Saint Tropez, diversamente dalle altre realtà, ha invece fatto una scelta di rispetto dell'ambiente, di rispetto del borgo antico ecc. Quindi anche loro hanno un territorio protetto come quello che abbiamo noi del parco del San Bartolo, hanno un porto di tutto rilievo che noi non abbiamo, hanno delle altre peculiarità, però hanno delle cose molto in comune.

E' stato un primo confronto, ci siamo lasciati con l'intendimento di approfondire questa cosa anche con un confronto ulteriore nei termini progettuali della loro attività turistica. Come Comune di Gabicce Mare in particolare abbiamo portato, insieme al Sindaco che rappresentava l'Amministrazione, un rappresentante delle categorie professionali che avevamo invitato in questo senso, proprio perché volevamo che fosse un confronto tecnico, un confronto in cui questo primo approccio potesse portare la visione di un insieme, di una cosa molto importante turisticamente. Noi crediamo che bisogna aprirsi il più possibile alle cose intorno a noi, al mondo intorno a noi che si rimpicciolisce in un verso, ma che offre sempre più potenzialità al turista, quindi dobbiamo aprirci, capire cosa possiamo fare del nostro patrimonio turistico che è di grande rilievo, perché quando cominciamo ad esibire i nostri numeri — anche se negli ultimi anni hanno avuto delle flessioni — sono numeri di tutto rispetto, però viviamo una crisi di evidenza, cioè Gabicce Mare purtroppo non è conosciuto

SEDUTA N. 4 DEL 28 SETTEMBRE 2004

e questa è una cosa di cui dobbiamo fare tesoro per cercare di capire come far conoscere la nostra realtà. Quando la si esibisce in forma diretta nei confronti del turista che viene qui e che la vede o nei confronti di persone a cui si propone la nostra offerta turistica, magari proponendo le immagini, le sorprese da parte di queste persone sono sempre positive, sempre piacevoli, viene sempre apprezzato il nostro territorio. Il problema è che nel tempo non siamo riusciti a proporre il nostro nome come altri nomi della stessa riviera Adriatica o altre riviere. Altri nomi sono subito individuati, tutti sanno dove sono, per che cosa sono famosi. Si dice “Gabicce dov’è?” e noi dobbiamo sempre rispondere “è vicino a quel luogo”. Questo si riscontra costantemente, noi dobbiamo quindi invertire questa tendenza e fare in modo che Gabicce diventi noto e venga apprezzato anche da lontano, da chi non l’ha mai visto, per le peculiarità che ha, che non sono da poco.

Quindi anche questo confronto all’estero, secondo me è importante; è importante ogni occasione in cui riusciamo a fare in modo che si parli di Gabicce. Ovviamente è bene che se ne parli in modo positivo, questo è nostro compito, è compito di tutti, indistintamente: dell’Amministrazione ma anche delle categorie, degli imprenditori ecc. Noi crediamo che molto si debba lavorare su questa strada, purtroppo c’è molto da fare, questo è uno dei tanti modi. Se qualcuno teme che si siano spesi dei soldi inutilmente lo invito intanto a prendere visione delle spese per quelle che sono state, perché parliamo di numeri veramente esigui, inoltre credo che questi soldi non siano spesi male, anzi credo che su questi temi si debba aprire un dibattito anche a livello della città e si debbano trovare degli obiettivi comuni, condivisi, condivisibili da tutti quanti, su cui investire per arrivare a questi risultati. Questi risultati sono importanti, perché tutto sommato Gabicce è stato ricevuto a Saint Tropez, è stato sulla Costa Azzurra, si è mostrato in tanti modi, su tanti giornali per queste cose. Sappiamo che apparire oggi sulla stampa o su altri mezzi di comunicazione è costosissimo, fatto in forma pubblici-

taria, quindi farlo attraverso queste iniziative credo che sia un metodo da perseguire.

Vi sono interventi?

DOMENICO PRITELLI. Chiedo soltanto se le categorie sono state ospitate dal Comune, cioè sono state a carico del Comune o hanno partecipato pagando loro.

SINDACO. Le categorie sono state ospitate. Le notti di soggiorno sono state due: la notte a Saint Raphael è stata pagata dalle casse comunali, il viaggio è stato fatto con un pullmino messo a disposizione dal Comune di Cattolica e la benzina è stata pagata attraverso le casse comunali. La notte a Montecarlo, la prima notte è stata pagata dal sottoscritto con le proprie casse personali: se volete vi posso esibire le fatture. Per quanto riguarda i pasti, ce li siamo scambiati reciprocamente, quindi credo che il tenore della spesa possa essere facilmente compreso. Gli atti sono a disposizione. Le bollette che ho pagato personalmente ve le posso esibire.

\_\_\_\_\_. Prendo spunto da questo, per rendere noto a tutto il Consiglio comunale un incontro avvenuto fra me, l’assessore allo sport e il motoclub Andreani il quale ha reso noto all’assessore che il Comune di Taormina e il Comune di Nettuno faranno parte anche per il 2005 del “Cross coasting” e chiederanno formalmente al Comune di Gabicce di creare una sinergia turistica. Quindi vorrei che l’Amministrazione potesse predisporre gli uffici competenti per un contatto in merito, visto che Taormina organizza manifestazioni bene in vista. Sono bacini che potrebbero non essere concorrenziali ma complementari.

SINDACO. Prenderemo atto di questa situazione che ci sente estremamente sensibili.

Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la seduta.

**La seduta termina alle 22,45**